

Giovedì 3 marzo

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. Ma alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.

Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino.

Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde».

Il tempo della Quaresima è un tempo per mettere alla prova la nostra fede in Dio, ma anche la nostra vita cristiana. Tante volte per non sentirci in errore o in colpa invece mettiamo alla prova Dio... perché non ragiona o agisce come noi vorremmo. Chiediamo al Signore che ci liberarci da questa tentazione, perché siamo noi che dobbiamo convertire le nostre idea su Dio e magari anche sui nostri fratelli, perché tutti coloro che fanno del bene, vivono nella carità, nella verità... sono con il Signore e con lui raccolgono frutti di bene.